



Comune di Cernusco sul Naviglio

via Tizzoni, 2  
20063 Cernusco sul Naviglio – MI  
tel 02/92781 P.Iva 01217430154

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA VARIANTE N.2 AGLI ATTI DEL PGT VIGENTE

### PARERE MOTIVATO CONDIZIONATO

L' AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

**VISTA** la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, con atto n. VII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto alla approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. in data 10.11.2010, n. 9/761;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" concernente Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), le modifiche apportate dal D.lgs. n. 4/2008 e le successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che:

- a) con deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 17/07/2019, è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio;
- b) con la medesima deliberazione di Giunta Comunale di cui sopra sono stati individuati:
  - ~ quale Autorità Procedente, nonché Responsabile del Procedimento della Variante n.2 al PGT, l'arch. Alessandro Duca, Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Cernusco s/N;
  - ~ quale Autorità Competente, l'Arch. Marco Acquati, Dirigente del Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità del Comune di Cernusco s/N;
- c) con la medesima deliberazione di Giunta Comunale di cui sopra sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati come segue:
  - A.R.P.A. Lombardia – sede di Milano
  - ATS MILANO – sede di Melzo
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
  - Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile\_Unità organizzativa Urbanistica e Assetto del territorio
  - Città Metropolitana di Milano, Settore Pianificazione Territoriale Programmazione delle Infrastrutture
  - Comune di Brugherio
  - Comune di Carugate
  - Comune di Cologno Monzese
  - Comune di Vimodrone
  - Comune di Cassina de' Pecchi
  - Comune di Bussero
  - Comune di Pioltello

Comune di Vignate  
Comune di Rodano  
Est Ticino Villoresi - Consorzio di Bonifica  
Parco Agricolo Sud Milano  
Cap Holding SpA  
Plis Est delle Cave  
il "Pubblico": il pubblico, le associazioni, le organizzazioni e i gruppi;

- d) sono inoltre state stabilite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- e) che in data 18/11/2019 si è tenuta la prima seduta della conferenza di valutazione che ha avuto l'obiettivo di illustrare il Documento di Scoping nonché di acquisire ulteriori elementi informativi e pareri utili dei soggetti competenti in materia ambientale per la costruzione degli orientamenti e gli obiettivi della variante n. 2 al PGT;
- f) che, successivamente, sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
  - messa a disposizione sul sito web del Comune di Cernusco sul Naviglio, nonché sul portale del Sistema Informativo lombardo della Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi (SIVAS) nell'area procedimenti: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> di tutta la documentazione necessaria al fine dell'espletamento della procedura di VAS;
  - avviso di deposito e messa a disposizione della documentazione necessaria al fine dell'espletamento della procedura di VAS - dal 17/04/2020 al 14/07/2020, termine ultimo assegnato per la presentazione di osservazioni e proposte;
  - convocazione alla seduta conclusiva della conferenza di valutazione di Enti e portatori di interesse;
- h) in data 22/10/2020 è stata effettuata la seduta conclusiva della conferenza di valutazione; in ragione delle prescrizioni previste dal Dpcm del 18/10/2020 (Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) la conferenza è stata aperta all'intera cittadinanza e agli enti convocati in modalità a distanza mediante diretta Facebook dal sito comunale. Come riportato nella nota di convocazione è stata data possibilità ai partecipanti alla conferenza di inviare eventuali ulteriori contributi entro e non oltre lunedì 26/10/2020. Nella seduta si è data informativa del Rapporto Ambientale e dei contenuti della variante n.2 al PGT, così come da verbale della conferenza datato 18/11/2020 ed emesso in data 23/11/2020, che qui si intende integralmente richiamato come parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la variante proposta costituisce una Variante parziale agli atti di PGT riferita a tematiche specifiche che introduce modifiche puntuali agli atti del PGT vigente riguardanti alcuni elaborati cartografici e le disposizioni di attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

VALUTATI gli effetti prodotti sull'ambiente conseguenti all'attuazione delle scelte strategiche della proposta di variante di PGT devono essere valutate sotto i seguenti profili, essendo possibile che l'interazione e il combinato disposto fra le varie modifiche normative, per come proposte, possano avere effetti a vario livello sugli aspetti ambientali e paesaggistici, a livello dei seguenti profili significativi, estratti da corso pubblico tenuto da ANCE nel novembre 2020, a cura Arch. Federico Aldini, Avv. M. Alessandra Bazzani, ing. Luca Sarto (estratti riportati nella matrice e nel presente testo con autorizzazione concessa da ANCE in data 21/12/2020 a.c. 62082), in atti.

#### RESILIENZA

- La resilienza è un termine - insieme ad altri ad esso associati (rigenerazione, sostenibilità) - che negli ultimi anni è divenuto un nuovo punto di riferimento nel dibattito urbanistico.
- La resilienza è un termine polisemico utilizzato in molte discipline; in urbanistica, il termine ha assunto un significato che si collega alle esigenze di riordino e riqualificazione delle città.

- Nelle leggi statali la resilienza non trova una disciplina generale e a maggior ragione una definizione univoca:  
si trovano cenni nel Piano nazionale per le città (DL 83/2012), nel Decreto sblocca Italia (DL 133/2014, nel Bando periferie (D.P.C.M. 25/05/16).
- Nella normativa regionale lombarda, la resilienza non viene definita ma viene declinata in relazione alla rigenerazione e unitamente alla sostenibilità, come si legge nell'art. 2, comma 1, lett. e) della l.r. 31/14 (Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) come modificata dall'art. 2 l.r. 18/19:
- «e) rigenerazione urbana: l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, nonché attraverso la realizzazione e gestione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale, di innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano.

Se la resilienza è un concetto ancora poco definito, il principio dello sviluppo sostenibile trova invece enunciazione a livello internazionale nelle conferenze delle Nazioni Unite (conferenza di Rio del 1992) e nei Trattati sull'Unione Europea (Carta di Nizza 2000-Trattato di Lisbona 2007) ove si afferma la necessità che tutela dell'ambiente e miglioramento della sua qualità devono essere garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile. Accanto alla tutela dell'ambiente si definisce il collegamento tra integrazione e sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.

#### CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

L'utilizzo di fonti fossili comporta emissioni di CO<sub>2</sub>, quindi la riduzione dei consumi di energia primaria implica una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

La quantificazione della CO<sub>2</sub> consente ancor meglio di valutare l'impatto ambientale dovuto all'utilizzo di energia primaria permettendo in aggiunta di tenere in considerazione interventi di compensazione non strettamente energetici.

La stessa costruzione di un edificio comporta emissioni di CO<sub>2</sub> legata alle lavorazioni ed ai materiali che può costituire una quota rilevante delle emissioni complessive durante il ciclo di vita, questa quota è progressivamente in crescita.

La quantità di CO<sub>2</sub> incorporata può variare molto in funzione del materiale e della percentuale di materiale riciclato, in relazione ai differenti materiali isolanti a parità di prestazioni termiche.

Considerato che gli obiettivi di riduzione CO<sub>2</sub> a livello europeo, obiettivi al 2030, sono i seguenti

- ☐ 40% di riduzione di emissioni di gas serra rispetto al 1990
- ☐ 32% di utilizzo di fonti rinnovabili
- ☐ 32.5% incrementi dell'efficienza energetica

Le strategie previste per il raggiungimento dei requisiti sono:

1. soluzioni a elevate prestazioni energetiche;
2. interventi di rinaturalizzazione, anche attraverso forme di verde integrato negli edifici;
3. tecnologie per un ridotto consumo idrico e per il riutilizzo delle acque meteoriche;
4. utilizzo di materiali sostenibili e/o a contenuto riciclato;
5. adozione di finiture superficiali con un alto coefficiente di riflettanza solare;
6. soluzioni per la mobilità sostenibile.

Tali elementi progettuali sono stati identificati per tenere conto dell'incidenza del settore delle costruzioni sulle diverse matrici ambientali (suolo, acqua, aria, etc.) e dei contributi conseguenti al risparmio delle diverse risorse ambientali in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.

CONSIDERATO che, sia pure a livello di variante parziale gli elementi di cui sopra debbano essere posti alla base della valutazione sugli aspetti ambientali e paesaggistici indotti, come in parte evidenziato in alcune delle Osservazioni pervenute;

VALUTATE le osservazioni pervenute che sono state contro dedotte puntualmente nel documento denominato *“Matrice di controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito della messa a*

*disposizione relativa alla procedura di VAS della proposta di variante 2 al PGT", come allegato al presente parere quale parte integrante e sostanziale;*

CONSIDERATO che il documento sopra richiamato riporta le considerazioni e valutazioni aggiuntive e modificative che dovranno essere prodotte al fine di meglio argomentare, dimostrare e verificare le scelte di pianificazione esclusivamente in relazione alle valutazioni espresse nel rapporto ambientale, previa sua integrazione e modifica come sopracitato per gli aspetti ambientali e paesaggistici inerenti gli oggetti delle variante, avendo valenza generale, indipendentemente dall'accoglimento parziale o totale, o dal non accoglimento, delle singole osservazioni;

RITENUTO CHE le modifiche ed integrazioni da apportare esclusivamente per quanto attiene agli aspetti ambientali e paesaggistici siano da ritenersi condizionanti ai fini delle valutazioni di compatibilità espresse all'interno del Rapporto Ambientale pubblicato, in quanto rispondenti agli ulteriori elementi conoscitivi e valutativi espressi dalle Osservazioni alla VAS, per cui il Rapporto Ambientale e gli elaborati della variante, fermo restando che la possibilità di modifiche ed integrazioni non implica necessariamente la ripubblicazione degli atti della Variante, *rectius revisione*, in quanto trattasi di possibilità correttive previste dalla Norma (DGR 9/761 del 10/11/2010 all.1 punto 6.5, punto 6.7, punto 6.8)

Per tutto quanto esposto

## DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art.10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D.lgs 4/08 ed ai sensi degli Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 e D.G.R. n. VIII/6420 e s.m.i, nonché ai sensi e per gli effetti della DGR 10/11/2010 n° 9/761 all.1 a, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Variante n. 2 al P.G.T. del Comune di Cernusco sul Naviglio a **CONDIZIONE necessaria** che si ottemperi puntualmente ed integralmente alle prescrizioni e indicazioni riportate nella Matrice di controdeduzioni, nonché come anche precisato nel presente parere, quindi con la integrazione, correzione e modifica di tutti gli elaborati della variante ove necessario, previa effettiva possibilità di esercizio da parte dell'Autorità competente della collaborazione di cui al punto 6.7 della DGR del 10.11.2010, n. 9/761 all.1 punto 6.7 che qui si riporta: *Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni delle proposta di DdiP valutato, L'Autorità procedente, il collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso;*

2. di dare atto che le prescrizioni dovranno essere integralmente e compiutamente recepite negli elaborati di variante oggetto di adozione, secondo quanto previsto al punto 6.8 della DGR sopra citata e cioè esplicitando il modo in cui le motivazioni ambientali e paesaggistiche sono state integrate nei documenti delle variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali e paesaggistici, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdiP e il sistema di monitoraggio.

## DISPONE

- a) CHE ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10/11/2010, Punto 6.7, l'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provveda al recepimento negli elaborati di variante degli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente parere motivato ed espresso prima della presentazione della variante n.2 al PGT per l'adozione;

- b) che copia del presente provvedimento venga trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati individuati con Delibera di Giunta Comunale n. 206 del 17/07/2019, nonché pubblicato sul sito web del Comune di Cernusco sul Naviglio e sul portale del Sistema Informativo Lombardo della Valutazione Ambientale (SIVAS) nell'area procedimenti: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>;

Cernusco sul Naviglio, 19/01/2021

**PRESCRIZIONI VINCOLANTI E RACCOMANDAZIONI ANCHE CON RIFERIMENTO AL DOCUMENTO RIPORTANTE MATRICE DELLE OSSERVAZIONI/CONTRODEDUZIONI/MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO (di seguito “matrice delle osservazioni”) facente parte integrale del presente parere motivato e qui allegato.**

**INTEGRAZIONI, MODIFICHE E CORREZIONI GENERALI VINCOLANTI**

Oltre alle integrazioni/modifiche/integrazioni derivanti dai CODD. 3, 13, 15, 17, 26, 27, 35, 46, 54+55, 57, 72,76,82,84,92,101,103,104,106,107, si riportano ulteriori puntuali prescrizioni:

1) Si richiama la necessità di integrare il RA con i seguenti passaggi, da inserire quali obiettivi vincolanti al cap. 8.1.3 Indicazioni preliminari vincolanti sotto il profilo ambientale per la progettazione dei campi della modificazione non ancora attuati, per promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e resilienza urbana anche mediante l'introduzione di nuovi standard, limitatamente agli oggetti ed agli scopi della variante parziale.

- Legame tra sviluppo urbano e ambiente
- Sostenibilità ambientale e resilienza urbana conservazione, tutela e cura dell'ecosistema prevenzione, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Riduzione e minimizzazione delle emissioni di carbonio
- Miglioramento del drenaggio e microclima urbano
- Realizzazione di infrastrutture verdi per ridurre l'immissione di acque meteoriche nel sistema fognario, mitigare le isole di calore e innalzare gli standard abitativi

Quanto sopra in considerazione che i PA dei campi della modificazione non attuati non risultano adottati, per cui è possibile, anzi necessario, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, mitigare l'impatto dell'edificazione prevista, anche dalla variante, durante la fase di adozione ed approvazione dei suddetti PA.

Nel RA occorre dimostrare l'apporto delle aree previste in compensazione in termini di riduzione e minimizzazione delle emissioni di carbonio, di miglioramento del drenaggio e microclima urbano, mediante apposite tabelle o metodi equivalenti con l'uso, ad esempio dei seguenti strumenti: **calcolo del RIC (indice di riduzione dell'impatto climatico)** comprendendo i seguenti elementi:

TIPOLOGIE DI SUPERFICI VERDI

SUPERFICIE (mq)

COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE

SUPERFICI CALCOLATE (mq)

Superfici permeabili a terra

Superfici permeabili a terra invertite

Superfici permeabili pavimentate a terra

Tetti verdi architettonicamente integrati negli edifici e dotati di strato drenante

Coperture verdi di manufatti interrati dotate di strato drenante

Pareti verdi architettonicamente integrate negli edifici.

**Forestazione urbana**, gli interventi di forestazione urbana su area in cessione saranno calcolati ai fini del calcolo della dotazione di Servizi, mediante specifico accordo convenzionale che stabilisca l'obbligo di mantenimento, manutenzione ed eventuale sostituzione in caso di malattia o disseccamento degli alberi.

#### **Compensazioni**

Previo dimostrazione di equivalenza in termini economici e di beneficio ambientale rispetto agli interventi non eseguiti all'interno della superficie totale del sito di intervento le compensazioni potranno concretizzarsi in opere di forestazione urbana nell'area aa1 di cui al punto 8.2.9 del RA.

L'affermazione di cui al punto 8.4.1 del RA secondo al quale le previsioni insediative possano.... essere controbilanciate e compensate mediante il reperimento di nuove aree permeabili deve essere sostenuta mediante dimostrazioni tabellari che ponderino e confrontino gli effetti degli impatti e delle mitigazioni. \_

Inoltre il RA viene integrato come previsto nella matrice delle controdeduzioni.

Per il campo m1\_3:

Il RA viene integrato al punto 8.1.4 dimostrando la neutralità carbonica del passaggio dalla originaria previsione di Ur3 - edilizia convenzionata ad edilizia libera, considerando:

la riduzione di SLP prevista, al cui percentuale deve essere sostenuta da dimostrazione della sua congruità sotto il profilo degli effetti di riduzione ridotti sull'indice di impatto climatico, inoltre dalla valutazione sempre sul RIC dell'aumento o della riduzione del transito veicolare prevista sia dalla minore capacità insediativa che alla rimozione di vincoli dimensionali sugli spazi di sosta previsti per l'Ur3, che possono indurre maggior presenza di veicoli.

## **2) Per quanto attiene all'ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti si precisa:**

Il RA deve essere integrato al punto 8.2.1 come descritto nelle controdeduzione COD 11, in quanto, dato che l'osservazione riguardi aspetti ambientali particolarmente significativi, le indicazioni contenute nelle osservazioni saranno valutate in sede di progettazione dell'intervento di ampliamento del centro sportivo, ma già sin d'ora viene inserito un apposito riferimento nei documenti di variante.

L'osservazione infatti ha rilievo in quanto la previsione della localizzazione dell'ampliamento del centro sportivo deve essere meglio supportata da analisi in merito agli impatti causati su vari aspetti ambientali e sui vari piani sui quali si esplica la loro mitigazione, anche prevedendo delle alternative in termini di materiali e scelte impiantistiche. Si veda anche il COD. 43.

Oltre a quanto sopra, viene introdotta nei documenti (relazione, art. 13.11.4 da inserire ex novo nel PDS) una prescrizione riguardante l'uso di sola erba naturale per il campo da gioco previsto in ampliamento. Eventuali aree a parcheggio dovranno essere collocate a ridosso dell'edificio di via Buonarroti e adeguatamente piantumate e realizzate con tecnologie che facilitino la permeabilità. E' inoltre esclusa sull'area oggetto di variante l'edificazione di strutture a servizio. Dovranno essere inoltre inseriti i riferimenti normativi e le dimostrazioni relativi al contenimento all'inquinamento luminoso.

## **RACCOMANDAZIONI PER LA SUCCESSIVA FASE ATTUATIVA**

### **Sistema dei Servizi – disposizioni specifiche relative ai servizi per lo sport**

Nella relazione vengono inserite ulteriori motivazioni per sostenere la modifica relativa al parametro altezza dell'art. 13.11.1 Si farà riferimento al fatto che viene data questa possibilità solo nel caso si tratti di campi da gioco che richiedono come necessarie altezze fino da h 10,00 al massimo per lo svolgimento delle competizioni in ragione di una specifica norma di settore sovraordinata di livello nazionale o internazionale. Tale modifica consente di inserire una possibilità già prevista in altri articoli vigenti per diverse attività sportive (13.11.3).

In ogni caso i documenti della variante riportano sin d'ora le simulazioni degli effetti di tipo paesaggistico di tale modifica, inserendo anche gli elementi mitigativi in termini di materiali di facciata e di morfologia degli edifici, nonché di piantumazioni schermanti proponendo alternative.

Le indicazioni derivanti dalla analisi di cui sopra rappresentano "raccomandazioni" nella eventuale successiva fase realizzativa.

### **Per il campo m1\_3:**

-nella fase istruttoria del PA in itinere occorre dimostrare che la *variante introduce minori forme di pressione, rispetto al disegno dato dal PGT, in termini di suolo permeabile*. (COD. 5);

-Dato che l'indice H non è neutro sotto il profilo paesaggistico ed ambientale si richiamano i principi generali contenuti nel parere motivato relativi alle raccomandazioni per le coperture verdi e pareti verdi. (COD. 6)

-nella fase istruttoria del PA in itinere dovrà essere resa cogente la previsione delle linee guida secondo la quale *l'accesso alle corti sarà esclusivamente ciclo-pedonale e, almeno per la fascia oraria diurna, dovrà essere anche pubblico* (Cod. 7)

-per quanto riguarda gli aspetti relativi alle modalità di realizzazione dei parcheggi, il RA, al punto 8.1.4 viene integrato ove gli stessi dovranno prevedere esclusivamente con pavimentazioni "fredde" quindi permeabili, non in asfalto, nonché un sistema di piantumazione coerente con gli obiettivi di neutralità carbonica e compatibile con gli aspetti paesaggistici.

Il RA, al punto 8.1.4 viene integrato con la previsione della realizzazione della pista ciclabile con pavimentazioni verdi, quindi permeabili, non in asfalto.

-per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici si raccomanda il mantenimento dell'andamento planimetrico del suolo come esistente. (Cod.10)

-per quanto attiene alle essenze arboree esistenti nella fase attuativa della pianificazione si raccomanda l'esecuzione di un rilievo delle preesistenze, che potrà comportare anche l'adeguamento delle scelte progettuali, anche per quanto riguarda l'andamento della pista ciclabile. (Cod.49)

Fermo restando quanto al COD 4, resta comunque raccomandato conseguire per la successiva fase attuativa, per gli interventi di nuova costruzione, il raggiungimento in loco di un indice di riduzione dell'impatto climatico pari a 0,2, per cui il RA deve comprendere e considerare i seguenti aspetti  
Sostenibilità ambientale e resilienza urbana

Nuova costruzione:

- obbligo di raggiungimento della neutralità carbonica;
- Obbligo di raggiungimento di un indice di impatto climatico superiore a 0,2 (nuova costruzione)

Per riduzione dell'impatto climatico si intende: quota minima di superficie permeabile definita dal Regolamento Edilizio + rispetto di un indice di "riduzione impatto climatico" che è il rapporto tra superfici verdi e superficie territoriale dell'intervento)

**SUPERFICI VERDI x COEFF. DI PONDERAZIONE/**

**SUPERFICIE INTERVENTO** Superfici verdi: insieme di spazi aperti permeabili e semipermeabili, coperture e pareti (non sono computate nel calcolo le dotazioni territoriali esistenti).

Il RA al punto 8.1.4 deve essere integrato, nel passaggio dedicato alla considerazioni ambientali prevedendo un insieme di soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare la funzionalità di ecosistemi naturali o ristabilirla in ecosistemi alterati dall'uomo, con riferimento al mantenimento dell'area in cessione a Nord del campo m1\_3, anche mediante la previsione di oneri specifici in ambito convenzionale e, a seguire, con il coinvolgimento di associazioni ambientaliste locali e del PLIS per il suo mantenimento. Quanto sopra da prevedersi nelle fase di attuazione del PA

### **Altri AMBITI**

Dato che l'indice H non è neutro sotto il profilo paesaggistico ed ambientale si richiamano i seguenti principi generali da inserire nel RA, -quale raccomandazioni da attuarsi nei PA:

- Coperture verdi di manufatti interrati dotate di strato drenante
- Pareti verdi architettonicamente integrate negli edifici allo scopo di mitigare gli impatti previsti.

Si raccomanda che in sede dei futuri PA si preveda una

SUPERFICIE DI SPAZI IDONEI ALLA SOSTA BICI (mq)  $\geq 15\%$  SUPERFICIE TOTALE SPAZI

DESTINATI A PARCHEGGIO ESISTENTI E AGGIUNTIVI (mq)

B. N. PUNTI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI  $\geq 50\%$  N. POSTI AUTO ESISTENTI E AGGIUNTIVI

(fermo restando quanto previsto da R.E.)

- Le prestazioni minime richieste sono da considerarsi in forma alternativa o composta:

EMISSIONI EVITATE (KgCO<sub>2</sub>eq/anno) = (N. POSTI BICI DI PROGETTO) x 0,05 x 4000 x 168 /1000

+ RIDUZIONE DEL 5% PER RISPETTO RICHIESTA N. PUNTI DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI

Come da Cod. 88 si evidenzia la necessità delle verifiche preventive di idoneità del suolo in fase istruttoria del PA.

**In allegato e parte integrante del presente parere motivato il testo denominato "2021\_01\_19\_Matrice controd-osservazioni\_ultimo\_definitivo"**

L' Autorità Competente arch. Marco Acquati

d'intesa con l' Autorità Procedente arch. Alessandro Duca

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa